



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XLIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

27 marzo 2019

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 27 del mese di marzo duemiladiciannove, alle ore 9,30, in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione Segretario Generale Mario SPOTO si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 21 marzo 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:
Stefano AUDINO - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Alessandro CHIAPETTO - Silvia COSSU - Dimitri DE VITA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Paolo RUZZOLA .

Sono assenti i Consiglieri Metropolitan: Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Antonio CASTELLO - Mauro FAVA - Claudio MARTANO.

(Omissis)

**OGGETTO: Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte. Adesione. Approvazione dello statuto.
(UPR Euro 1,000,00)**

N. Protocollo: 2526/2019

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Sindaco Metropolitan pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La strategia Europa 2020 pone l'accento sulla necessità di crescere in tre diverse direzioni che si rafforzano a vicenda:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;

Tale strategia è stata declinata in 7 Assi prioritari e 11 Obiettivi Tematici ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 1303/2013 tra cui l'Asse I *Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione* e l'obiettivo tematico 1) *rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*;

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* ha definito un nuovo assetto delle istituzioni locali ed ha, tra l'altro, previsto le modalità di riordino delle funzioni delle Province e individuato le funzioni delle Città Metropolitane. In particolare l'art. 1, comma 2, prevede tra le finalità istituzionali generali della Città metropolitana *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana”* e l'art. 1, comma 44, lettera e) della citata Legge n. 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana tra le funzioni fondamentali quella della *“promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)”*;

In attuazione di quanto disposto dalla citata Legge n. 56/2014 è stata approvata la Legge Regione Piemonte 29 ottobre 2015, n. 23 *“Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”* che all'art. 4 comma 1 stabilisce che la Città metropolitana di Torino, quale ente di area vasta, svolge *“un ruolo di sviluppo strategico del territorio metropolitano, di promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città metropolitana, nonché provvede alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello. La Città metropolitana svolge, inoltre, un'azione di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono e delle loro forme associative, favorendo i programmi di sviluppo socio-economico”*;

L'Ente nella sua autonomia istituzionale, declina gli indirizzi europei, nazionali e regionali per lo sviluppo socio-economico e lo sviluppo locale mediante diverse strategie legate ai seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio;
- migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese attraverso iniziative sperimentali e strumenti di agevolazione;
- favorire lo sviluppo locale attraverso la concertazione territoriale e il coordinamento delle funzioni in un'ottica di area vasta;
- favorire lo sviluppo di particolari filiere produttive e le iniziative di sistema che valorizzano le partnership e le sinergie, tanto locali quanto europee;

Come riportato nel Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio metropolitano del 13 febbraio 2019 con deliberazione prot. n. 628/2019 e la relativa Nota di Aggiornamento

approvata con deliberazione prot. n. 1966/2019 del 27/2/2019, l'Ente punta sulle *strategie per favorire lo sviluppo di particolari filiere produttive e le iniziative di sistema che valorizzano le partnership e le sinergie, tanto locali quanto europee;*

Per valorizzare la competitività del territorio è necessario investire sulle filiere emergenti, ovvero su quei settori spiccatamente tecnologici e con i più alti potenziali di crescita, ma che al momento si trovano nella condizione di “dover fare il salto di qualità” - da un punto di vista sia dimensionale, sia finanziario - per competere su mercati globali ed assumere un ruolo trainante per l'economia locale;

In armonia ed in sinergia con le politiche settoriali regionali, l'Ente ha pertanto investito sulla crescita di diverse filiere. Attraverso iniziative di coordinamento e progettazione comune, attori pubblici e privati s'impegnano a valorizzare alcune filiere industriali piemontesi di eccellenza, promuovendo una relazione virtuosa fra sostegno all'innovazione, possibilità di formazione ed iniziative di ricerca applicata. L'esempio più importante di comitato per la promozione di distretti tecnologici è il Comitato Promotore Distretto Aerospaziale;

Nello specifico alla Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, l'obiettivo strategico 03 “Promozione della cultura e della ricerca scientifica e sostegno dell'ecosistema dell'innovazione” dispone che la Città metropolitana sostiene “Iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, favorendo l'interazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese;

Interventi volti a favorire, in coerenza con l'iniziativa nazionale “Industria 4.0”, la trasformazione digitale dell'industria manifatturiera quale opportunità per la crescita e l'occupazione, ponendo particolare attenzione al concetto di “filiera tecnologica-produttiva”, affinché le azioni previste possano veicolare lo sviluppo e il trasferimento delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze, anche nelle imprese di piccole dimensioni”;

Nel quadro delle finalità sopraelencate, già a partire dal 2005 l'Ente, allora Provincia di Torino, aveva dato vita al “Comitato Promotore Distretto Aerospaziale Piemonte” (siglabile CDAP). Detto comitato era partecipato da Regione Piemonte, Comune di Torino, C.C.I.A.A. di Torino, Unione Industriale di Torino, API Torino e Finpiemonte S.p.A., ed ha cessato la propria attività, ai sensi dell'art.13 del proprio Statuto, il 31 Dicembre 2018;

A partire da luglio 2018, in accordo con i membri del Comitato, è stata avviata un'attività di confronto con i principali attori del settore aerospaziale regionale al fine di valutare l'opportunità di proseguire un'attività di coordinamento, sviluppo e promozione del comparto dopo la scadenza naturale del Comitato. Tale attività di confronto si è rivolta soprattutto alle imprese del settore aerospaziale, ad alcune grandi imprese ed alle PMI, attraverso i loro organi di rappresentanza. Le imprese si sono espresse in favore della prosecuzione delle attività svolte in passato dal Comitato attraverso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, esprimendo altresì l'esigenza di dare maggiore operatività al nuovo soggetto e di poter svolgere all'interno di esso un ruolo attivo, contribuendovi sia in termini finanziari sia con l'apporto di competenze e capacità;

E' quindi stata sviluppata l'opportunità di disporre di un soggetto giuridico riconosciuto per poter partecipare attivamente ai tavoli nazionali, la scelta a favore dell'Associazione come forma giuridica del nuovo soggetto, già percorsa da soggetti analoghi in altre Regioni, garantisce la possibilità di un'ampia partecipazione da parte di tutti i soggetti interessati;

In data 17 dicembre 2018 il Comitato Promotore Distretto Aerospaziale, prossimo al termine della scadenza, ha dato mandato al suo Presidente “(...) di mettere in atto tutte le attività necessarie per arrivare alla costituzione dell'Associazione ‘Distretto Aerospazio Piemonte’; l'Associazione sarà costituita entro gennaio 2019 prevedendo un periodo transitorio durante il quale potrà essere accolta la richiesta di adesione di tutti i Soggetti che intendano qualificarsi come Soggetti Fondatori; durante il periodo transitorio il Presidente della nuova Associazione

metterà in atto tutte le azioni necessarie per il coinvolgimento degli attori sul territorio e per la definizione di un preliminare piano di attività; resta inteso che rimane in capo a tutti gli Enti e i soggetti che aderiranno all'Associazione la responsabilità di porre in atto tutti gli atti formali necessari per l'adesione; in particolare è necessario che ciascun nuovo associato:

- *approvi l'adesione alla costituenda associazione, intervenendo all'atto costitutivo e approvando lo Statuto;*
- *definisca le risorse da destinare a fondo di dotazione;*
- *indichi eventuali soggetti a comporre gli organi dell'associazione;*
- *valuti se rinviare a dopo la costituzione la definizione della quota associativa annuale 2019 sulla base del budget;*

Il Comitato ha dato altresì “*mandato a Finpiemonte affinché, in qualità di soggetto tesorerie del Comitato, provveda a:*

1. *trasferire le risorse del Comitato su un conto dedicato nelle disponibilità di Finpiemonte;*
2. *utilizzare le risorse del Comitato per il perfezionamento delle operazioni di liquidazione del CDAP;*
3. *contattare formalmente tutti i Membri del CDAP per richiesta di autorizzazione al trasferimento delle risorse all'Associazione 'Distretto Aerospazio Piemonte';*
4. *a valle dell'ottenimento di tale autorizzazione, trasferire le risorse residue del CDAP all'Associazione 'Distretto Aerospazio Piemonte', in sede di atto costitutivo. (...)*”;

In data 30/01/2019, con atto pubblico a rogito notaio Andrea Ganelli di Torino, repertorio numero 42447/28088 e che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale, è stata costituita l'Associazione ‘Distretto Aerospaziale Piemonte’, promossa dal disciolto Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte;

A costituzione del patrimonio iniziale dell'Associazione, sono stati messi a disposizione euro 14.000,00 come determinati in atto costitutivo dagli associati fondatori GE Avio s.r.l., Camera di Commercio di Torino e Finpiemonte S.p.A.;

La predetta Associazione non ha scopo di lucro ed ha sede in Torino, Galleria San Federico n. 54 ed è retta dallo Statuto che definisce e regola le finalità, gli ambiti di attività e il funzionamento dell'Associazione, e che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera “B” per farne parte integrante e sostanziale;

Ai sensi dell'art. 4 c.2 dello Statuto, l'Associazione si propone lo scopo di attuare tutte le iniziative idonee a garantire lo sviluppo e il consolidamento di un distretto tecnologico aerospaziale del Piemonte e la promozione delle eccellenze del settore aerospaziale presenti sul territorio piemontese, supportando con specifiche azioni la valorizzazione delle conoscenze scientifiche e delle capacità imprenditoriali presenti sul territorio, anche al fine di promuovere la nascita e/o lo sviluppo di PMI nella filiera aerospaziale, il tutto nel rispetto dei principi statali e comunitari in materia di aiuti alle imprese, laddove applicabili;

L'Associazione ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore aerospaziale e capace di diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarità e creando sinergie negli investimenti;

Ai Sensi dell'art. 6 c.2 dello Statuto associativo, gli “Associati Fondatori”, che partecipano alla costituzione dell'Associazione versano, oltre a quanto definito nell'atto costitutivo, altresì una quota ordinaria; possono essere qualificati tali anche i soggetti che, pur non avendo sottoscritto

l'atto costitutivo, si vedano attribuita tale qualifica con deliberazione dell'Assemblea degli Associati;

Ai sensi dell'art. 19 c.2 dello Statuto associativo, in caso di liquidazione dell'Associazione l'eventuale patrimonio netto risultante sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ripartito pro-quota fra gli Associati;

La struttura interna dell'Associazione prevede, come meglio specificato nell'allegato Statuto (art.9 e segg.), i seguenti organi:

- a) l'Assemblea degli Associati: rappresenta la totalità degli Associati, delibera su bilancio consuntivo, budget e piano di sviluppo, ammissione dei soci, determinazione dei contributi annuali per ciascuna categoria di Associati, nomina degli organi di governo e controllo, modifiche statutarie e messa in liquidazione;
- b) il Consiglio Direttivo: organo di governo composto da un minimo di undici fino ad un massimo di quindici membri, compreso il Presidente, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La maggioranza dei consiglieri è espressa dagli Associati fondatori, ed in particolare: il presidente designato dalla Regione Piemonte (o per il tramite di Finpiemonte S.p.A.), da 3 a 5 consiglieri designati dalle Grandi Imprese, da 2 a 4 consiglieri designati dalle PMI, 1 consigliere designato dal Politecnico di Torino, 1 consigliere designato dall'Università di Torino, 1 consigliere designato dalla Camera di Commercio di Torino, 1 consigliere designato da Finpiemonte S.p.A., 1 consigliere designato congiuntamente dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino;
- c) il Presidente: legale rappresentante, ove non sia definito un consigliere delegato, nominato dall'assemblea su designazione della Regione Piemonte, dura in carica per il periodo indicato all'atto di nomina comunque non superiore a tre anni;
- d) l'organo di revisione dei Conti: nominato dall'Assemblea, dura in carica per tre esercizi ed è rieleggibile;

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto "Norma transitoria", i fondatori predetti hanno nominato un Amministratore Unico che rimarrà in carica fino all'Assemblea che egli stesso dovrà convocare entro il 31/03/2019, per la definizione di tutti i soci fondatori che aderiranno entro detta data e per la nomina del Consiglio Direttivo;

L'Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte, con nota prot. n. 1/2019 del 7 Febbraio 2019, a riscontro alla nota prot. n. 6238 del 21.01.2019 della Città metropolitana di Torino, ha tra l'altro precisato che:

- considerando che l'area torinese è l'unica ad essere direttamente rappresentata nel Consiglio Direttivo si è ritenuto di richiedere al Comune di Torino e alla Città Metropolitana una designazione congiunta.
- *l'entità delle quote sarà precisata in atto costitutivo solo per quanto riguarda i versamenti iniziali, mentre le successive quote annuali saranno definite successivamente in relazione alle attività e agli interventi che saranno effettivamente programmati.*

L'Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte, con nota Prot. n. 2/2019 del 07 Marzo 2019 ha comunicato ai soggetti che intendono aderire all'Associazione *la composizione del patrimonio associativo come determinata a valle degli incontri e degli accordi con i soggetti interessati, e tenuto conto delle dimensioni e del ruolo dei singoli soggetti e valutate le esigenze operative;*

La suddetta comunicazione confermava le quote associative iniziali definite nella riunione dei promotori del 25 Gennaio 2019:

- Regione Piemonte 50.000 Euro
- Grandi Imprese 10.000 Euro
- PMI 700 Euro

- Comune di Torino 1.000 Euro
- Città Metropolitana di Torino 1.000 Euro
- Università del Piemonte Orientale 1.000 Euro
- Finpiemonte 2.000 Euro
- Camera di Commercio di Torino 2.000 Euro
- Università degli Studi di Torino 2.000 Euro
- Politecnico di Torino 2.000 Euro
- API 2.000 Euro

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Evidenziata una certa incoerenza nella modalità di definizione della quota iniziale di partecipazione, che di fatto non è stata stabilita in Atto costitutivo come previsto;

Richiamati i citati documenti di programmazione annuale, pluriennale e strategica dell'Ente (DUP di periodo e Piano Strategico metropolitano) nell'ambito dei quali è previsto l'impegno della Città metropolitana per favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio anche ricorrendo a sinergie tra soggetti pubblici e operatori economici per il sostegno di distretti e filiere produttive;

Preso atto che ai sensi del vigente D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" l'associazione in oggetto rientra tra gli enti strumentali partecipati (D.Lgs. 118/2011 art. 11-ter c.2) e sarà quindi compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino ed eventualmente nel perimetro dei soggetti partecipati da includere nel bilancio consolidato dell'Ente;

Visto lo Statuto dell'Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte, il cui testo, composto di n. 23 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla I° Commissione Consiliare in data 20 marzo 2019;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 10 ottobre 2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti come risulta da verbale n. 16 del 25 marzo 2019;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Dirigente Responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, in qualità di Associato Fondatore, ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto, alla "Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte", con sede legale in Torino;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte, il cui testo, composto di n. 23 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di prenotare la spesa di Euro 1.000,00 relativa all'importo massimo previsto quale quota associativa iniziale sulla Missione/programma 14/01 - Titolo I del Bilancio di Previsione 2019-2021 - Anno 2019 Cap. 4197 - Macroaggregato 1040000 - COFOG 04.4 - TE 8 - Codice Piano dei Conti Integrato - V° livello 1.04.03.99.999 delle dotazioni finanziarie 2019;
4. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente competente la liquidazione della quota associativa iniziale a seguito di determinazione puntuale della stessa da parte dei competenti organi dell'Associazione, previa reimputazione della spesa di cui al p. 3) su pertinente stanziamento di Bilancio/Capitolo, ai fini di una adeguata rappresentazione contabile nel Bilancio dell'Ente;
5. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco;*
 - *gli interventi dei Consiglieri De Vita, Carena e Ruzzola;*
- per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Sindaco Metropolitan, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte. Adesione. Approvazione dello statuto.
(UPR Euro 1,000,00)**

N. Protocollo: 2526/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Audino - Canalis - Carena - Chiapetto - Cossu - De Vita - Grippo - Iaria - Magliano - Marocco - Montà - Piazza - Ruzzola).

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Sindaco Metropolitan, pone ai voti l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata:

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Audino - Canalis - Carena - Chiapetto - Cossu - De Vita - Grippo - Iaria - Magliano - Marocco - Montà - Piazza - Ruzzola).

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to M. Spoto

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino

REPERTORIO numero 42447

ATTI numero 28088

REPUBBLICA ITALIANA

COSTITUZIONE

DELL'ASSOCIAZIONE

"Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte"

Il trenta gennaio duemiladiciannove.

(30-01-2019)

In Torino, nel mio studio in corso Galileo Ferraris n. 73.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza ai sensi di legge;

sono personalmente comparsi i signori:

= TORTAROLO Franco, nato a Torino il 1° maggio 1957, domiciliato per la carica in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio n. 99,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società "**GE**

AVIO S.R.L.", **società con unico socio**, con sede in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio n. 99, capitale sociale Euro 40.000.000,00

(quarantamiliardi virgola zero zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale 10898340012,

tale in forza di procura speciale a rogito notaio Eugenio STUCCHI di

Carmagnola in data 18 gennaio 2019 al numero 13171 di repertorio, che, in copia autentica conforme all'originale, allego al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti;

= BOLATTO dott. Guido, nato a Cuornè (TO) il 7 gennaio 1963, domiciliato per la carica in Torino, via Carlo Alberto n. 16,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Segretario Generale in rappresentanza della **"CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO E PROVINCIA"**, con sede in Torino, via Carlo Alberto n. 16, codice fiscale 80062130010,

con i poteri per quanto infra in esecuzione della deliberazione assunta dalla Giunta Camerale in data 21 gennaio 2019 (verbale numero 1/19), come dichiara e garantisce;

= MILANESIO Marco, nato a Bra (CN) il 3 agosto 1960, domiciliato per la carica in Torino, Galleria San Federico n. 54,

il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore Generale e procuratore speciale in rappresentanza della società **"FINPIEMONTE S.p.A."**, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale deliberato Euro 156.000.000,00 (centocinquantaseimilioni virgola zero zero), iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale 01947660013 ed al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio di Torino al numero 521694,

con i poteri per quanto infra in forza di procura speciale autenticata

dal notaio Riccardo CINQUE in data 25 settembre 2018 al numero 34392 di repertorio, registrata all'Agenzia delle Entrate di Torino 3 il 25 settembre 2018 al numero 17622, debitamente iscritta nel Registro delle Imprese di Torino in data 5 ottobre 2018 ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2019, come dichiara e garantisce;

di nazionalità italiana gli enti predetti in quanto costituita in Italia e cittadini italiani i componenti, della cui identità personale io notaio sono certo, i quali con il presente atto, nel nome di chi sopra,

convengono e stipulano quanto segue:

- I -

E' costituita, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, un'associazione senza fini di lucro denominata

"Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte",

siglabile "D.A.P." o "DAP", senza vincolo di spaziatura o interpunzione, di seguito indicata anche come "Associazione".

- II -

L'Associazione ha sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54.

- III -

La durata dell'Associazione è indeterminata.

- IV -

L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

L'Associazione si propone lo scopo di attuare tutte le iniziative idonee a garantire lo sviluppo e il consolidamento di un distretto tecnologico aerospaziale del Piemonte e la promozione delle eccellenze del settore

aerospaziale presenti sul territorio piemontese, supportando con specifiche azioni la valorizzazione delle conoscenze scientifiche e delle capacità imprenditoriali presenti sul territorio, anche al fine di promuovere la nascita e/o lo sviluppo di PMI nella filiera aerospaziale, il tutto nel rispetto dei principi statali e comunitari in materia di aiuti alle imprese, laddove applicabili.

L'Associazione ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore aerospaziale e capace di diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarità e creando sinergie negli investimenti.

Per gli scopi anzidetti l'Associazione raccoglie i contributi di soggetti pubblici e privati.

Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 4, l'Associazione può:

- a) compiere analisi delle evoluzioni del settore aerospaziale, identificando e contestualizzando competenze e capacità, lacune e priorità tecnologiche, per la definizione di indirizzi strategici per il territorio;
- b) identificare le tendenze del settore in ambito europeo ed internazionale al fine di favorire lo sviluppo di una strategia locale, a partire dell'esistente tessuto accademico e industriale regionale, in connessione con le indicazioni che emergono da

tali contesti;

- c) promuovere azioni di intervento e dialogo a livello regionale, svolgendo una funzione di orientamento e coordinamento tra gli attori del settore aeronautico e spaziale, Fondazioni e Associazioni di categoria in collaborazione con le Istituzioni per:
- i) valutare opportunità di cooperazione con altri settori per lo sviluppo di tecnologie e competenze trasversali (Digital, Industria 4.0, Additive...);
 - ii) attivare dialoghi ed attuare sinergie con altre iniziative ed organismi regionali attivi nel sistema regionale dell'innovazione al fine di coordinare gli interventi e massimizzarne l'impatto sul territorio;
 - iii) contribuire all'aggiornamento degli attuali piani formativi e alla eventuale definizioni di nuovi piani in relazione all'evoluzione delle esigenze del settore industriale;
- d) promuovere azioni di intervento attraverso il CTNA (Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio) per coordinare le iniziative di sviluppo tecnologico in collaborazioni con altri distretti;
- e) promuovere la collaborazione tra gli attori del sistema regionale del settore aeronautico e spazio con analoghe realtà europee e internazionali anche supportando le collaborazioni tra istituzioni regionale, nazionali ed europee.

A tal fine e nei limiti delle risorse disponibili, l'Associazione potrà

altresi:

- f) promuovere la diffusione delle conoscenze sulle linee di sviluppo tecnologico a livello globale;
- g) promuovere la nascita di strutture comuni (laboratori congiunti, facility sperimentali..);
- h) favorire il trasferimento tecnologico dalla Grande Impresa, dagli Atenei e dal mondo della ricerca alla Piccola e Media Impresa;
- i) attivare, attraverso eventi dedicati all'Open Innovation, il dialogo con startup del territorio;
- j) favorire la circolazione delle conoscenze e dei risultati della ricerca verso applicazioni industriali, completandone ove necessario il percorso di maturazione, a favore dei membri dell'Associazione e non solo, anche attraverso la collaborazione attiva con altri poli e distretti;
- k) promuovere e sostenere iniziative di divulgazione di informazioni e conoscenze del settore e organizzare seminari e incontri su specifiche tematiche e su tecnologie abilitanti innovative ad alto potenziale di applicazione industriale e di ricaduta sulle competenze del settore aeronautico e spaziale;
- l) favorire la disseminazione delle tecnologie sviluppate in ambito aeronautico e spazio verso altri settori quali, in particolare, quello dei trasporti e della mobilità;
- m) supportare le istituzioni nella definizione di specifici programmi di formazione (ITS, lauree professionalizzanti ect,)

rivolti a personale tecnico del settore aerospaziale in collaborazione con Scuole/Atenei/Enti di formazione;

- n) partecipare ad altre associazioni, fondazioni, o comunque altre organizzazioni che abbiano uno scopo affine o analogo al proprio e svolgere azioni idonee al perseguimento delle proprie finalità, compiendo ogni opportuno atto o contratto, attivo, passivo, associativo, anche di finanziamento e sottoscrivendo Convenzioni;
- o) studiare, identificare, attivare strumenti e leve finanziarie a supporto dello sviluppo del settore aerospaziale;
- p) partecipare a bandi e iniziative di finanziamento a livello regionale, nazionale e europeo;
- q) promuovere la cultura aerospaziale.

- V -

Il patrimonio indisponibile dell'Associazione è costituito da:

- un fondo iniziale è costituito dai versamenti effettuati degli Associati Fondatori in sede di atto costitutivo;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di Bilancio;
- da beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Associazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni e lasciti che siano espressamente destinati ad integrazione del Patrimonio.

Le Entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative ordinarie, di entità diversa a seconda

della categoria di Associati; i contributi o apporti annuali per singolo Associato saranno proposti dall'Organo amministrativo i sensi del successivo art. 14 lett b). I suddetti contributi e/o apporti annuali saranno subordinati, per quanto riguarda gli enti pubblici, al Piano di Sviluppo presentato agli Associati al fine di una loro preventiva approvazione precedente all'Assemblea deliberativa;

- dalle quote associative speciali o altri contributi determinati dall'assemblea, che saranno subordinati, per quanto riguarda gli enti pubblici, al Piano di Sviluppo presentato agli Associati al fine di una loro preventiva approvazione precedente all'Assemblea;

- dal ricavato e proventi delle attività svolte dall'Associazione; da altri contributi pubblici e privati, nazionali o comunitari, occasionali o periodici;

- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo dell'Associazione.

- VI -

L'Associazione è retta dallo statuto che, predisposto dai comparenti, composto di ventitrè articoli e steso su pagine venti circa di dieci fogli, viene da me notaio allegato al presente atto sotto la lettera "B", previa sottoscrizione dei comparenti e di me notaio ed omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti.

- VII -

L'esercizio finanziario decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno)

dicembre di ogni anno; il primo esercizio finanziario si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2019 (duemiladiciannove).

- VIII -

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto viene nominato un Amministratore Unico, che durerà in carica sino all'assemblea che egli stesso dovrà convocare (per la nomina del Consiglio Direttivo a' sensi dello statuto) con lettera da inviare entro e non oltre la data del 31 marzo 2019.

Viene nominato Amministratore Unico il signor DEALESSANDRI Tommaso, nato a Cercenasco (Torino) il 18 settembre 1949, domiciliato per la carica in Torino, Galleria San Federico n. 54, codice fiscale DLS TMS 49P18 C487G.

- IX -

I soci si riservano di nominare il Revisore dei Conti nell'assemblea che verrà convocata ai sensi del punto VIII che precede.

- X -

A costituzione del patrimonio i soci mettono a disposizione dell'Associazione la somma complessiva di Euro 14.000,00 (quattordicimila virgola zero zero) in denaro, che si impegnano ed obbligano a versare sul conto corrente bancario che verrà aperto a nome dell'Associazione entro e non oltre quarantacinque giorni dalla data odierna, e precisamente:

- (i) - la somma di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) la società "GE AVIO S.R.L.", società con unico socio,
- (ii) la somma di Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero) la

"CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO E PROVINCIA",

(iii) la somma di Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero) la società "FINPIEMONTE S.p.A.".

- XI -

Il nominato Amministratore Unico viene autorizzato fin d'ora ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti Autorità, nonché ad effettuare tutte le pratiche occorrenti per l'eventuale legale riconoscimento dell'Associazione ovvero anche ai fini dell'iscrizione dell'associazione in registri od elenchi speciali.

Le spese del presente atto e relative sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine dieci circa di tre fogli, quale atto leggo ai comparenti che approvandolo e confermandolo, con me notaio, lo sottoscrivono.

L'atto viene sottoscritto essendo le ore diciassette e quaranta.

F.ti: Franco TORTAROLO

MILANESIO Marco

Guido BOLATTO

Andrea GANELLI notaio

ALLEGATO "B" AL NUMERO 28088 DI FASCICOLO

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE"

Articolo 1 - Denominazione e componenti

1. Promossa dal Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte e su iniziativa di:

- "GE AVIO S.R.L.", società con unico socio,

- "CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO E PROVINCIA",

- "FINPIEMONTE S.p.A.",

è costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti c.c., un'associazione senza fini di lucro denominata

"Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte"

siglabile "D.A.P." o "DAP", senza vincolo di spaziatura o interpunzione, di seguito indicata anche come "Associazione".

Articolo 2 - Sede

1. L'associazione ha sede in Torino, all'indirizzo inizialmente indicato nell'atto costitutivo.

2. L'organo amministrativo può deliberare di trasferire nell'ambito del Comune di Torino l'indirizzo della sede legale.

Articolo 3 - Durata

1. La durata dell'Associazione è indeterminata.

2. L'Associazione potrà essere sciolta esclusivamente con delibera dell'Assemblea.

Articolo 4 - Scopo

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
2. L'Associazione si propone lo scopo di attuare tutte le iniziative idonee a garantire lo sviluppo e il consolidamento di un distretto tecnologico aerospaziale del Piemonte e la promozione delle eccellenze del settore aerospaziale presenti sul territorio piemontese, supportando con specifiche azioni la valorizzazione delle conoscenze scientifiche e delle capacità imprenditoriali presenti sul territorio, anche al fine di promuovere la nascita e/o lo sviluppo di PMI nella filiera aerospaziale, il tutto nel rispetto dei principi statali e comunitari in materia di aiuti alle imprese, laddove applicabili.

L'Associazione ha lo scopo di creare una rete diffusa di aziende, enti di ricerca e Istituzioni su tutto il territorio piemontese finalizzata a indirizzare, promuovere e valorizzare le attività culturali, di formazione e di ricerca nel settore aerospaziale e capace di diffondere conoscenze e competenze dei soggetti operanti nel settore, favorendo lo sviluppo e la crescita di eccellenze del territorio regionale, anche valorizzando le complementarità e creando sinergie negli investimenti.
3. Per gli scopi anzidetti l'Associazione raccoglie i contributi di soggetti pubblici e privati.

Articolo 5 - Attività

1. Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 4, l'Associazione può:
 - a) compiere analisi delle evoluzioni del settore aerospaziale, identificando e contestualizzando competenze e capacità, lacune e

priorità tecnologiche, per la definizione di indirizzi strategici per il territorio;

b) identificare le tendenze del settore in ambito europeo ed internazionale al fine di favorire lo sviluppo di una strategia locale, a partire dell'esistente tessuto accademico e industriale regionale, in connessione con le indicazioni che emergono da tali contesti;

c) promuovere azioni di intervento e dialogo a livello regionale, svolgendo una funzione di orientamento e coordinamento tra gli attori del settore aeronautico e spaziale, Fondazioni e Associazioni di categoria in collaborazione con le Istituzioni per:

i) valutare opportunità di cooperazione con altri settori per lo sviluppo di tecnologie e competenze trasversali (Digital, Industria 4.0, Additive...);

ii) attivare dialoghi ed attuare sinergie con altre iniziative ed organismi regionali attivi nel sistema regionale dell'innovazione al fine di coordinare gli interventi e massimizzarne l'impatto sul territorio;

iii) contribuire all'aggiornamento degli attuali piani formativi e alla eventuale definizioni di nuovi piani in relazione all'evoluzione delle esigenze del settore industriale;

d) promuovere azioni di intervento attraverso il CTNA (Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio) per coordinare le iniziative di sviluppo tecnologico in collaborazioni con altri distretti;

e) promuovere la collaborazione tra gli attori del sistema regionale del settore aeronautico e spazio con analoghe realtà europee e

internazionali anche supportando le collaborazioni tra istituzioni regionale, nazionali ed europee.

A tal fine e nei limiti delle risorse disponibili, l'Associazione potrà altresì:

- f) promuovere la diffusione delle conoscenze sulle linee di sviluppo tecnologico a livello globale;
- g) promuovere la nascita di strutture comuni (laboratori congiunti, facility sperimentali, ...);
- h) favorire il trasferimento tecnologico dalla Grande Impresa, dagli Atenei e dal mondo della ricerca alla Piccola e Media Impresa;
- i) attivare, attraverso eventi dedicati all'Open Innovation, il dialogo con startup del territorio;
- j) favorire la circolazione delle conoscenze e dei risultati della ricerca verso applicazioni industriali, completandone ove necessario il percorso di maturazione, a favore dei membri dell'Associazione e non solo, anche attraverso la collaborazione attiva con altri poli e distretti;
- k) promuovere e sostenere iniziative di divulgazione di informazioni e conoscenze del settore e organizzare seminari e incontri su specifiche tematiche e su tecnologie abilitanti innovative ad alto potenziale di applicazione industriale e di ricaduta sulle competenze del settore aeronautico e spaziale;
- l) favorire la disseminazione delle tecnologie sviluppate in ambito aeronautico e spazio verso altri settori quali, in particolare,

quello dei trasporti e della mobilità;

m) supportare le istituzioni nella definizione di specifici programmi di formazione (ITS, lauree professionalizzanti ect,) rivolti a personale tecnico del settore aerospaziale in collaborazione con Scuole/Atenei/Enti di formazione;

n) partecipare ad altre associazioni, fondazioni, o comunque altre organizzazioni che abbiano uno scopo affine o analogo al proprio e svolgere azioni idonee al perseguimento delle proprie finalità, compiendo ogni opportuno atto o contratto, attivo, passivo, associativo, anche di finanziamento e sottoscrivendo Convenzioni;

o) studiare, identificare, attivare strumenti e leve finanziarie a supporto dello sviluppo del settore aerospaziale;

p) partecipare a bandi e iniziative di finanziamento a livello regionale, nazionale e europeo;

q) promuovere la cultura aerospaziale.

Articolo 6 - Associati

1. Possono aderire all'Associazione enti pubblici, imprese, associazioni imprenditoriali o altri soggetti pubblici e privati, che condividono e rappresentano gli interessi e le finalità dell'Associazione nel settore aerospaziale e che intendono contribuire agli scopi dell'Associazione previsti dal presente Statuto.

2. Gli Associati si distinguono nelle seguenti categorie associative:

– *Associati Fondatori*, che partecipano alla costituzione dell'Associazione e versano, oltre a quanto definito nell'atto co-

stitutivo, altresì una quota ordinaria; possono essere qualificati tali anche i soggetti che, pur non avendo sottoscritto l'atto costitutivo, si vedano attribuita tale qualifica con deliberazione dell'Assemblea degli Associati;

- *Associati Ordinari*, che partecipano alla Associazione versando una quota associativa ordinaria, che può essere anche di entità diversa a seconda della categoria di Associati (grandi imprese, pmi, distretti, università o enti di ricerca, etc.) e delle decisioni dei competenti organi dell'Associazione;
- *Associati Sostenitori*, che partecipano alla Associazione versando una quota associativa speciale per sostenere determinate e specifiche iniziative.

E' tenuto, a cura dell'organo amministrativo, un apposito Albo degli Associati.

3. Finpiemonte contribuisce alla Associazione anche con la prestazione di servizi, incluse le funzioni di tesoreria, di cassa, di gestione e di organizzazione operativa delle attività dell'Associazione, il tutto secondo modalità da regolamentarsi con apposito contratto di servizio.

4. Coloro che volessero aderire all'Associazione dovranno presentare una domanda al Consiglio Direttivo che deve contenere:

- a) l'indicazione della denominazione e della sede della società, associazione di categoria, Università, centro di ricerca o ente richiedenti, nonché l'indicazione delle generalità e qualifiche della persona designata a rappresentare detti richiedenti presso

l'Associazione;

b) la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno di osservarne lo statuto e le deliberazioni degli organi associativi;

c) l'impegno a conferire la quota associativa annuale dovuta a' sensi del presente statuto, ovvero l'impegno a conferire la quota associativa speciale per consentire la realizzazione di specifiche finalità della Associazione.

5. Il Consiglio Direttivo, valutata la rispondenza del richiedente ai requisiti di ammissibilità stabiliti con apposito regolamento approvato dall'Assemblea degli Associati, sottopone all'Assemblea degli Associati la richiesta di adesione ai sensi dell'art. 10.2 lettera c) e comunica al richiedente la decisione assunta, motivando l'eventuale diniego.

Articolo 7 - Perdita della qualifica di Associato

1. Gli Associati cessano di far parte dell'Associazione per morte, estinzione, fallimento, recesso, esclusione e decadenza.

2. Il recesso potrà essere esercitato senza preavviso nei casi previsti dalla legge. In caso di recesso volontario, l'Associato dovrà, con un termine di preavviso di almeno tre mesi, indirizzare la comunicazione al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, da comunicarsi all'Assemblea.

3. L'esclusione, nei casi previsti dal presente statuto e dalla legge, è pronunciata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. I casi di esclusione proponibili dal Consiglio Direttivo sono i seguenti:

- attività contrarie agli interessi ed alle finalità dell'Associazione;
- grave danno morale o materiale all'Associazione;
- grave inosservanza delle norme del presente statuto e dei regolamenti di esecuzione emanati;
- perdita dei requisiti di ammissibilità definiti con apposito regolamento approvato dall'Assemblea degli Associati.

4. Gli Associati decadono automaticamente in caso di morosità di oltre dodici mesi nel pagamento di quota annuale. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea.

5. Gli Associati receduti, decaduti o esclusi non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, né diritto ad alcun rimborso o alla ripetizione di eventuali quote versate, fermo in capo a questi l'obbligo di ottemperare al versamento delle quote ancora dovute.

Articolo 8 - Patrimonio e Apporti

1. Il Patrimonio indisponibile dell'Associazione è costituito da:

- un fondo iniziale è costituito dai versamenti effettuati degli Associati Fondatori in sede di atto costitutivo;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di Bilancio;
- da beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Associazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni e lasciti che siano espressamente destinati ad integrazione del Patrimonio.

Le Entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative ordinarie, di entità diversa a seconda

della categoria di Associati; i contributi o apporti annuali per singolo Associato saranno proposti dall'Organo amministrativo i sensi del successivo art. 14 lett b). I suddetti contributi e/o apporti annuali saranno subordinati, per quanto riguarda gli enti pubblici, al Piano di Sviluppo presentato agli Associati al fine di una loro preventiva approvazione precedente all'Assemblea deliberativa.

- dalle quote associative speciali o altri contributi determinati dall'assemblea, che saranno subordinati, per quanto riguarda gli enti pubblici, al Piano di Sviluppo presentato agli Associati al fine di una loro preventiva approvazione precedente all'Assemblea;
- dal ricavato e proventi delle attività svolte dall'Associazione;
- da altri contributi pubblici e privati, nazionali o comunitari, occasionali o periodici;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo delibera sull'impiego delle Entrate e delle componenti patrimoniali disponibili, comunque nei tali da assicurare l'adeguatezza dello stesso alla realizzazione degli scopi e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte e che non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma costituente il fondo iniziale.

3. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il raggiungimento delle attività associative e, in ogni caso,

impiegati prioritariamente per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, e poi per il potenziamento delle attività della Associazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

4. Gli organi dell'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, potranno assumere obbligazioni e impegni di spesa solo nei limiti delle previsioni del Bilancio Preventivo (*Budget*) approvato, anche su base pluriennale o delle relative variazioni. Ogni deroga non autorizzata comporta la responsabilità da parte di coloro che hanno agito, con l'obbligo di mantenere indenne l'Associazione da ogni conseguenza al riguardo.

5. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione approva:

- il bilancio preventivo (*Budget*), accompagnato da un Piano di Sviluppo su base annuale e triennale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
- il bilancio consuntivo, accompagnato da una relazione dell'attività svolta e dalla relazione dell'organo di revisione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

6. All'Associazione è vietato distribuire residui o utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi e riserve durante la vita dell'Associazione stessa, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Articolo 9 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati,
- b) il Consiglio Direttivo,
- c) il Presidente,
- d) l'organo di revisione dei Conti.

Articolo 10 - L'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea rappresenta la totalità degli Associati e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti gli Associati ancorché non intervenuti o dissenzienti.

2. L'Assemblea degli Associati delibera sulle seguenti materie:

- a) approvazione del bilancio consuntivo;
- b) approvazione del bilancio preventivo annuale (*Budget*) e approvazione del Piano di sviluppo portante le linee generali di attività dell'Associazione su base annuale e triennale, con evidenza degli aspetti strategici, organizzativi e finanziari;
- c) ammissione, su proposta del Consiglio Direttivo, di ulteriori Associati fondatori, ordinari o sostenitori, e perdita della qualifica di associato, nei casi e modi previsti dal presente statuto;
- d) determinazione dei contributi annuali dovuti da ciascuna categoria di Associati;
- e) definizione del numero dei componenti il Consiglio Direttivo, loro nomina e revoca e nomina e revoca del Presidente e del Vice Presidente;
- f) nomina dell'organo di revisione dei conti;

g) determinazione di compensi a favore dell'organo di revisione dei conti, nei limiti e in conformità alla legislazione tempo per tempo vigente;

h) modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo;

i) scioglimento e messa in liquidazione, nomina e poteri dell'organo di liquidazione e devoluzione del patrimonio.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente sia presso la sede dell'Associazione che altrove, purché in Italia, almeno due volte all'anno per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo.

E' altresì convocata ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dall'organo di revisione nonché ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità a norma dell'articolo 20 del Codice Civile.

L'Assemblea è convocata con avviso di convocazione da inviarsi agli Associati almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza, o due giorni prima in caso di comprovata urgenza.

L'avviso di convocazione deve essere inviato all'indirizzo comunicato dagli Associati, mediante posta elettronica, fax o lettera raccomandata, o consegna a mano. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e dell'eventuale seconda convocazione.

Articolo 11 - Intervento in Assemblea

1. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea (anche mediante mezzi di telecomunicazione, ma comunque nel rispetto del principio di

collegialità) tutti gli Associati che sono in regola con il versamento dei contributi, fermo restando quanto disposto al precedente art. 7 comma 4. Gli Associati che devono ancora corrispondere la quota dell'anno precedente a quello di convocazione, partecipano all'Assemblea senza diritto di voto.

2. Ogni Associato può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta. Ogni delegato può essere portatore di tre deleghe.
3. Ogni Associato, sotto la propria responsabilità, comunica tempestivamente il proprio indirizzo e ogni sua variazione.

Articolo 12 - Presidente dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dalla persona scelta dall'Assemblea stessa.
2. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario da lui designato o da un notaio.

Articolo 13 - Quorum deliberativi

1. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti degli Associati presenti, aventi diritto di voto, e con la presenza di almeno la metà degli Associati, in prima convocazione. E' richiesto però il voto favorevole di almeno la maggioranza degli Associati per le deliberazioni relative alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, e il voto favorevole dei tre quarti degli Associati per le delibere relative allo scioglimento e alla devoluzione del patrimonio, ai sensi dell'art. 21, ultimo comma del Codice Civile.

2. Le deliberazioni vengono trascritte su apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Articolo 14 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di undici consiglieri fino ad un massimo di quindici, compreso il Presidente, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

2. La maggioranza dei consiglieri è espressa dagli Associati fondatori, ed in particolare:

- un consigliere designato dalla Regione Piemonte, a cui spetta la carica di Presidente, con la precisazione che la Regione Piemonte può indicare il consigliere direttamente ovvero per il tramite di Finpiemonte s.p.a., ove dia mandato a quest'ultima di rappresentarla;
- da un minimo di 3 a un massimo di 5 consiglieri designati dalle Grandi Imprese;
- da un minimo di 2 a un massimo di 4 consiglieri designati dalle PMI;
- un consigliere designato dal Politecnico di Torino;
- un consigliere designato dall'Università di Torino;
- un consigliere designato dalla Camera di Commercio di Torino;
- un consigliere designato da Finpiemonte s.p.a.;
- un consigliere designato congiuntamente dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino ovvero - nel caso di adesione di una soltanto di dette Istituzioni - da quella che sia Socia;

Il Vice Presidente è designato dalle aziende associate (garantendo l'alternanza tra la filiera aeronautica e quella aerospaziale) ed esercita le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Qualora, per qualsivoglia ragione, taluno dei soggetti sopra indicati non divenisse e/o non rimanesse Socio, il Consigliere di sua spettanza non verrà nominato ed il numero di componenti del Consiglio Direttivo verrà ridotto di conseguenza.

3. Al Consiglio Direttivo spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli tassativamente riservati dalla legge e dal presente statuto all'Assemblea nel rispetto dell'oggetto e degli scopi associativi.

4. Il Consiglio Direttivo:

- a) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio di ogni anno, predispone il Bilancio consuntivo con il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea degli Associati;
- b) predispone il budget e il Piano di Sviluppo da sottoporre all'Assemblea e propone l'ammontare delle eventuali quote associative per l'anno successivo;
- c) predispone ed adotta gli atti necessari a dare attuazione alle linee generali di attività approvate dall'Assemblea;
- d) delega poteri e competenze al Presidente;
- e) nomina e revoca un eventuale Consigliere delegato, determinando i compiti nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge;
- f) nomina e revoca, su proposta del Presidente, ove nominato, il

Direttore, determinandone compiti, poteri e compensi e vigilando sulla sua attività;

g) propone all'Assemblea l'ammissione di ulteriori Associati Fondatori e Associati Ordinari;

h) cura le iniziative dell'Associazione e definisce le questioni da sottoporre all'Assemblea;

i) decidere gli orientamenti generali dell'Associazione e le politiche di comunicazione esterna;

j) promuovere iniziative coerenti con le finalità dell'Associazione, individuando le modalità per la loro esecuzione nel rispetto di eventuali regolamenti;

k) esprimere pareri nei confronti dell'Assemblea in merito alle proposte di modifica di Statuto;

l) approva eventuali regolamenti per il funzionamento degli organi sociali.

5. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno. In ogni caso si riunisce almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e al bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno la metà dei suoi membri.

6. Il Consiglio è convocato con avviso di convocazione, portante gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza mediante telegramma o fax o per posta elettronica da inviare a tutti i Consiglieri ed a tutti i componenti dell'organo di Revisione dei Conti, all'indirizzo da loro comunicato

all'Associazione, almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali il termine è ridotto a ventiquattro ore. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi Membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

7. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, oppure in sua assenza o impedimento dal Consigliere più anziano di età.

8. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 15 - Il Presidente

1. Il Presidente è nominato dall'assemblea, su designazione della Regione Piemonte e per la prima volta in sede di atto costitutivo. Dura in carica per il periodo indicato all'atto di nomina comunque non superiore a tre anni.

2. Il Presidente:

a) ha la firma sociale e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;

- b) presiede e dirige i lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) esercita le competenze eventualmente delegategli dal Consiglio Direttivo;
- d) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- e) cura i rapporti interni tra organi dell'Associazione.

3. Nei casi di comprovata urgenza il Presidente può esercitare i soli atti improrogabili che, ove di competenza del Consiglio Direttivo, dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo nella prima riunione immediatamente successiva.

Articolo 16 - Il Direttore

Il Direttore, ove nominato, sovrintende alla gestione dell'Associazione e delle iniziative intraprese. Il Direttore ha i poteri che gli sono conferiti, previa delibera del Consiglio direttivo, dal Presidente anche mediante procura notarile riguardante singoli atti o categorie di atti.

Articolo 17 - Gratuità delle cariche

Al Presidente, al Vice Presidente e ai componenti del Consiglio Direttivo, per l'espletamento delle proprie funzioni, non spetta alcun compenso, salvo rimborso spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 18 - Revisione dei conti

L'Associazione nomina un revisore dei conti avente la qualifica professionale richieste per la carica di Sindaco nelle società commerciali, che esercita il controllo dell'attività contabile e finanziaria dell'Associazione.

Il Revisore dura in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.

Articolo 19 - Scioglimento e Liquidazione

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c. dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e le attribuzioni.
2. L'eventuale patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ripartito pro - quota fra gli Associati.

Articolo 20 - Controversie

Qualunque controversia derivante o connessa al presente atto e i rapporti tra Associati dallo stesso atto dipendenti sarà di esclusiva competenza del foro di Torino.

Articolo 21 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 22 - Informativa

Il Presidente trasmette agli enti pubblici aderenti i documenti di volta in volta richiesti dai rappresentanti da essi nominati relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura dell'Associazione.

Articolo 23 - Norma transitoria

In sede di atto costitutivo, viene nominato un organo amministrativo monocratico (Amministratore Unico) a cui competono, transitoriamente, i poteri di rappresentanza legale e di gestione ordinaria dell'Associazione.

Egli resta in carica sino all'assemblea che egli stesso dovrà con-

vocare (per la nomina del Consiglio Direttivo a' sensi del presente statuto) entro e non oltre la data del 31 marzo 2019, il quale Consiglio Direttivo provvederà poi ad avviare il procedimento presso il competente ufficio regionale volto all'ottenimento della personalità giuridica.

Visto, per inserzione e deposito.

Torino, lì 30 gennaio 2019

F.ti: Franco TORTAROLO

MILANESIO Mauro

Guido BOLATTO

Andrea GANELLI